

→ **Nel big-match a Torino i bianconeri** piegano la capolista: ridotto il distacco a quattro punti
→ **Decide nella ripresa** il giovane centrocampista. parapiglia in campo nel finale. Espulso Mou

Marchisio apre il campionato Juve-Inter è la solita corrida

JUVENTUS

2

INTER

1

JUVENTUS: Buffon; Cáceres, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Melo, Sissoko; Marchisio (35' st Poulсен), Diego (45' st Grygera), Del Piero (26' st Camoranesi); Amauri

INTER: Julio César; Zanetti, Lucio, Samuel (44' st Materazzi), Chivu; Muntari (15' st Balotelli), Cambiasso (33' st Mancini), Motta; Stankovic; Eto'o, Milito

ARBITRO: Sacconi di Mantova

RETI: 20' Melo, 26' Eto'o, 13' st Marchisio

NOTE: Ammoniti: Samuel, Grosso, Amauri, Cáceres. Espulso: Melo

Juve-Inter accorcia le distanze tra le due squadre. I bianconeri piegano la capolista in una partita, come da tradizione, di calci e nervi scoperti. Gol di Felipe Melo, pareggio di Eto'o, decide Marchisio.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

La Juve delle stelle ringrazia il giovane Marchisio, che sfrutta un'incertezza di Julio César con un tocco morbido degno del fuoriclasse, firmando nel secondo tempo il gol che consente ai bianconeri di battere l'Inter e riaprire il campionato: ora la capolista vede avvicinarsi la Signora a -5 e il Milan a quattro punti. Se finora la capolista era stata spesso irresistibile in Italia, nella sfida dell'Olimpico ha subito la verve di una Juve che non aveva alternative al successo nel derby d'Italia per uscire dal momento difficile e restare in corsa per lo scudetto. Nonostante un Del Piero a scartamento ridotto e un Diego ancora deludente, i bianconeri hanno saputo mettere in difficoltà gli avversari sul piano del ritmo e dell'aggressività, producendo un avvio sprint che ha portato al vantaggio di Melo (con la complicità del tocco di Lucio), anche se il pareggio dell'Inter è arrivato quasi subito, grazie al primo gol in trasferta di Eto'o e alla



Foto di Marco Giglio/Ansa

Claudio Marchisio dopo il gol vittoria di ieri sera: il centrocampista 23enne ha giocato nell'Empoli nel 2007-2008

Il turno

**Genoa-Parma da Europa
A Napoli il Bari-rivelazione
A Roma il derby «Olimpico»**

Le partite in programma oggi per la 15ª giornata del campionato di serie A (ore 15): Bologna-Udinese, Fiorentina-Atalanta, Genoa-Parma, Livorno-Chievo, Napoli-Bari, Palermo-Cagliari, Siena-Catania, Roma-Lazio (ore 20.45).

CLASSIFICA

***Inter 35; *Milan 31; *Juventus 30; Parma e *Sampdoria 24; Genoa 23; Cagliari 22; Bari, Fiorentina e Roma 21; Napoli 20; Chievo e Udinese 18; Palermo 17; Lazio e Bologna 13; Atalanta e Livorno 12; Catania 9; Siena 6.**

* una gara in più

dormita della difesa juventina. Un nervosissimo Mourinho, inutilmente polemico ed espulso da Sacconi dopo il gol dell'1-0 (che il tecnico portoghese contestava perché nato da una punizione secondo lui inesistente), ha scelto una squadra troppo difensiva ed ha atteso un'ora prima di sostituire un impalpabile Muntari con Mario Balotelli. Il giovane attaccante, oggetto di cori razzisti durante la gara dello scorso campionato (che costarono alla Juve una partita a porte chiuse) e di altri episodi censurabili nelle scorse settimane, è stato insultato dalla curva quando lo stadio era ancora semivuoto, ma quando la storia si è ripetuta a inizio ripresa, il resto dell'Olimpico ha fischiato i contestatori e non è successo nulla quando Balotelli è entrato in campo. La partita, tanto attesa, ha regalato poco spettacolo e tanti epi-

sodi da moviola, compreso l'intervento di Samuel su Del Piero che ha generato la punizione da cui è scaturito il vantaggio bianconero. La replica dell'Inter è stata immediata, con Stankovic che ha pescato in area un Eto'o dimenticato dalla retroguardia della Juve per l'1-1. Poi fino all'intervallo quasi niente, un avvio di ripresa di marca nerazzurra, con una grande occasione per Stankovic, ma sul ribaltamento di fronte è arrivato il 2-1 della Juve, con Marchisio che ha avuto la freddezza di superare con un tocco morbido Julio César, che non aveva trattenuto il tiro di Sissoko. Storie tese nel finale, con episodi da moviola, una quasi rissa tra Buffon e Thiago Motta e l'espulsione di Melo: tanti calci, poco calcio e il 2-1 che non si schioda più, con un Cáceres monumentale nella difesa bianconera. ♦